

lo spettacolo si svolgerà:

BELLUNO

presso il Teatro del Centro

Giovanni XXIII (P.zza Piloni)

sabato 7 giugno 2008 - ore 20.30

S. GIUSTINA BELLUNESE

Anfiteatro del Centro

Papa Luciani

(in caso di maltempo sala conferenze del centro)

sabato 14 giugno 2008 - ore 20.30

La rappresentazione sarà introdotta dal presidente dell'A.I.T.Sa.M. di Belluno Vittorio De Battista, dalla coordinatrice del gruppo "Il Gabbiano" e regista Loredana Manfrè; seguiranno i commenti medico-scientifici dei Primari dei Servizi psichiatrici del Distretto di Belluno, dott. Forti e del Distretto di Feltrè, dott. Celletti.

Tutti sono invitati a partecipare alla manifestazione gratuita.

Eventuali offerte libere andranno a sostenere l'attività del gruppo "Il Gabbiano".

Si ringrazia per il montaggio video e la grafica:

Giampi D'Andrea

gruppo "IL GABBIANO"

attori:

Marisa

Cecilia

Luciano

Luigi

Roberto

Michele

Maria Pia

Sara

Annamaria

Antonio

Chiara

Francesco o "Ciaccio"

Silvia

Roberta

regia di:

Loredana Manfrè

con la partecipazione dei musicisti:

Giovanni Zanon

Lucien Caselli

Amadou Seye

luci ed effetti:

Memo Galli - Stefano Zanette

in collaborazione con l'associazione
"Deposito Bagagli"

Le iniziative dell'A.I.T.Sa.M. di Belluno e del gruppo
"Il Gabbiano" si realizzano con il contributo del
Centro Servizi Volontariato di Belluno

per contatti:

A.I.T.Sa.M Belluno - Vittorio De Battista

Tel. 0437.470085 - Cell. 328.7313612



il gruppo di ricerca espressiva

IL GABBIANO

presenta



**destinazione
ITACA**

CON SOLO BAGAGLIO A MANO

Spettacolo teatrale in cui le emozioni si traducono
in movimento, suono, parole e immagini

Cos'è cosa fa l'A.I.T.Sa.M di Belluno?

È una parte dell'A.I.T.Sa.M. nazionale (Associazione Italiana per la tutela della salute mentale) attiva in tutto il territorio nazionale e specialmente del Nord-Est. È costituita da pazienti con disturbi psichici, loro familiari e da volontari sensibili al problema della malattia mentale.

È apartitica, anticonfessionale senza scopi di lucro ed agisce su base volontaria e gratuita.

La sua finalità fondamentale e comprensiva di tutte le altre è la tutela della salute mentale delle persone.

Persegue questa finalità soprattutto:

- promuovendo leggi adatte;
- verificandone la corretta applicazione;
- contribuendo a diffondere la cultura che il male psichiatrico non è una condanna da isolare e nascondere, ma una malattia da prevenire, curare e, dove è possibile, guarire;
- reintegrando l'ammalato nella società e nel lavoro possibile;

promuovendo la ricerca scientifica per una conoscenza ed una cura sempre più aggiornata del problema.

La Sezione di Belluno è stata fondata oltre 9 anni fa e ha la stessa ispirazione e gli stessi obiettivi dell'associazione nazionale.

In particolare si è prodigata per far conoscere la normativa concernente il settore psichiatrico, per dare sostegno alle famiglie fondando un gruppo di auto mutuo aiuto che si riunisce il 1° e il 3° martedì di ogni mese, alle ore 20.30 in Via del Prave, 5 a Belluno.

Ha dato un primo contenuto alla sua prima aspirazione che era (ed è) quella di offrire possibilità di relazione interpersonale amichevole a persone in difficoltà psichica costituendo il gruppo "Il Gabbiano" che, dopo aver mosso i suoi primi passi nell'affiatamento reciproco ed in attività creativo-comunicative, ha preso coraggio per presentarsi al pubblico svelando qualcosa del suo ricco e segreto mondo interiore.

L'associazione però, è ancora debole ed ha bisogno dell'apporto delle energie di tutti.

Cos'è cosa fa "Il Gabbiano"?

"Il Gabbiano" è il nome di un gruppo di amici, alcuni con difficoltà psichico-relazionali, di volontari, di artisti italiani e stranieri ed una conduttrice che coordina creativamente le idee e le proposte di tutti.

Gli incontri avvengono il venerdì (nei periodi più intensi anche il mercoledì), presso i locali messi a disposizione dalla Parrocchia di San Gervasio, a Belluno, dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

La sua finalità è superare la solitudine ed il timore della relazione, grazie alla riappropriazione di spazi interiori, utilizzando come chiave di accesso l'atto creativo nel suo significato più ampio.

Perciò "Il Gabbiano" è un gruppo di ricerca espressiva, fondato dall'A.I.T.Sa.M. di Belluno nel 2005 costituito e animato dall'artista Loredana Manfrè, da diversi volontari e amici creativi.

L'osservazione dell'ambiente interno ed esterno a noi, la scrittura libera, l'espressività del corpo e della voce, il lavoro con i materiali ed i colori, sono parte del percorso. Gli elementi che emergono suggeriscono la traccia comune su cui intervenire.

La produzione prenderà forma di happening, di video e di composizione del tutto secondo l'utilizzo delle diverse forme espressive. Così nascono le produzioni teatrali "MASCHERE CHI SIETE E PERCHÉ CI SIETE? Le immagini riflesse del lago di Vedana" e l'ultimo lavoro "destinazione ITACA con solo bagaglio a mano".

Il gruppo di ricerca espressiva

"Il Gabbiano"

presenta

"destinazione ITACA

con solo bagaglio a mano"

Coordinaimento artistico e regia di **Loredana Manfrè**
Spettacolo teatrale in cui le emozioni si traducono in movimento, suono, parole ed immagini.

Emerge il tema del ritorno a casa, **ITACA**. Ma cos'è **ITACA**? **ITACA** è un atteggiamento interiore, **ITACA** è un mesteso rinnovato, ricco della conquista dei territori d'origine. Ma per conquistare le mie parti originarie ed aprirmi al futuro, ho bisogno di individuare chi sono gli inquisiti e chi gli inquisitori, chi sono le streghe e chi gli stregoni. La differenza tra gli uni e gli altri sta nel diverso modo di percepire la realtà. Inquisitori sono coloro che non accettano la diversità e la condannano. Gli inquisiti sono tutti coloro che sono o si sentono diversi e fanno fatica ad essere e farsi accettare per come esistono. Streghe e stregoni vegliano su tutto e tutti... specialmente su coloro che amano i verdi rifugi e i luoghi solitari!

C'è anche il "viaggiatore di felicità": Fugge da... dagli inquisitori?... è forse uno stregone?

Ha con sé una valigia trasparente, con dell'aria dentro, un pò di vento, respiro... peccato che sia rinchiuso nella valigia.

Apertura.

"Mi porto dietro il vento di speranza, nel caso non ci sia dove sto andando".

"Andare a vele spiegate verso il futuro di ciò che eravamo, che vogliamo tornare ad essere per risplendere come e più di allora."

